



Guida ai parchi della città di Torino

Guide to Turin parks



Città di Torino
Settore Gestione Verde
+39 011.44.20.110

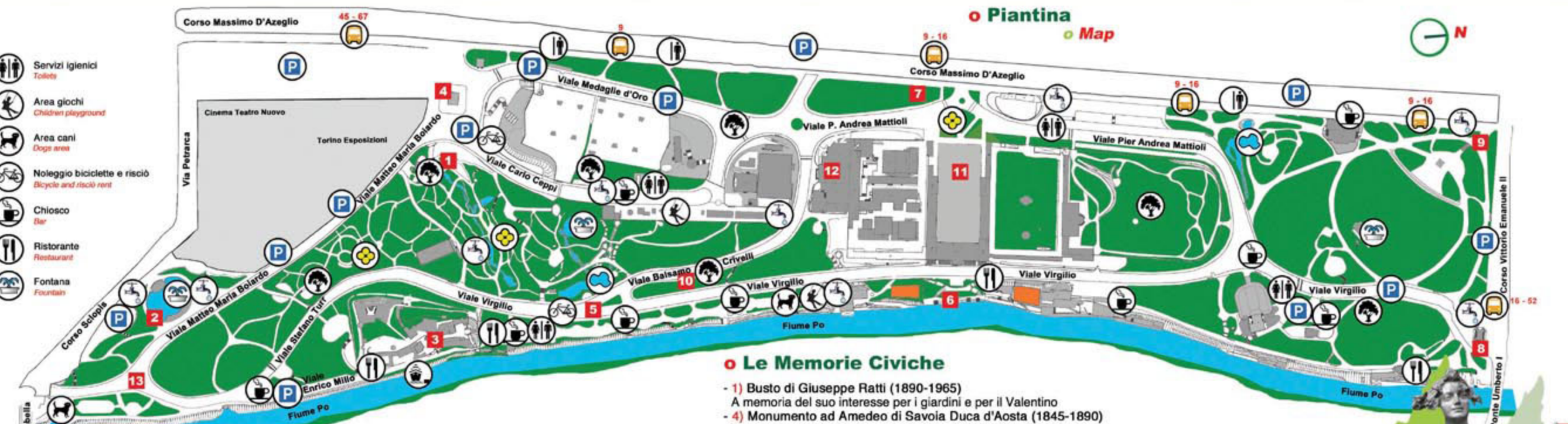
Pro Natura Torino ONLUS
+39 011.50.96.618



1 Busto di Giuseppe Ratti 2 Fontana del Dodici Mesi 3 Borgo Medioevale 4 Monumento al Duca D'Aosta 5 Segnalazione livello alluvioni 6 Società canottiere 7 Monumento a Quintino Sella 8 Arco all'Arma dell'Artiglieria 9 Monumento a Massimo D'Azeglio 10 Alberi notevoli: pterocarie 11 Castello del Valentino 12 Società Promotrice belle arti

Legenda

- Fioritura Flowers
- Albero monumentale Monumental tree
- Stagno Pond
- Acqua potabile Potable water
- Fermata autobus-tram Bus-tram stop
- Fermata battello Embarkment
- Parcheggio Parking
- Servizi igienici Toilets
- Area giochi Children playground
- Area cani Dogs area
- Noleggio biciclette e riscio Bicycle and risciò rent
- Chiosco Bar
- Ristorante Restaurant
- Fontana Fountain



Le Memorie Civiche

- 1) Busto di Giuseppe Ratti (1890-1965)
A memoria del suo interesse per i giardini e per il Valentino
- 4) Monumento ad Amedeo di Savoia Duca d'Aosta (1845-1890)
Statua equestre in bronzo, opera di Davide Calandra
- 5) Cippo in pietra con incisioni lineari
A memoria del livello raggiunto dall'acqua durante le alluvioni
- 7) Monumento a Quintino Sella (1827-1884)
Statua dedicata a Sella come docente di mineralogia
- 8) Arco monumentale all'Arma di Artiglieria
Opera del 1930 dello scultore Pietro Canonica
- 9) Monumento a Massimo D'Azeglio (1798-1866)
Opera in marmo e bronzo dello scultore Alfonso Balzico
- 13) Stele commemorativa del primo volo aereo civile italiano
A memoria del servizio con idroplano Torino-Trieste (1926)

L'avifauna



Gli animali più rappresentativi del Valentino sono gli uccelli, soprattutto quelli legati all'ambiente fluviale, più facilmente osservabili alla periferia della città, dove il fiume è meno antropizzato. Sono numerosi gli aironi cinerini, che proprio sul Po hanno costituito una stabile colonia di nidificazione. Sono comunissimi germani reali e folaghe; un po' meno svassi, gallinelle d'acqua e altre anatre, tra cui in particolare alzavola, moretta, marzaiola, fischione e moriglione. Tra i rapaci vi è il nibbio bruno, mentre i numerosi esemplari di gabbiani e cornacchie sono un segnale di alterazione degli equilibri naturali. Si ricordano inoltre la sterna comune, o rondine di mare, e gli storni. Al Borgo medioevale trova sede una nutrita colonia di rondini, ormai rarissimi in Torino.

Birds

Fluvial species are the most common in the park. For instance, the park hosts a big and stable colony of ashen herons, while mallards, baldicoots, kites and gulls are also diffused.

City memories

- 1) Giuseppe Ratti Memorial
- 4) Amedeo of Savoy Duke of Aosta Memorial
- 5) Flood signaling chunk
- 7) Quintino Sella Memorial
- 8) Tribute to the Gunnery Corps
- 9) Massimo D'Azeglio Memorial
- 13) Tribute to the first Italian civil flight.



13 L'Idroscalo sul Po (Anni '20)



Una statua della Fontana del Dodici Mesi



Il Giardino roccioso



Il Borgo medioevale



La fontana del Dodici Mesi

Parco del Valentino



Parchi urbani urban parks

Overview

The Valentino Park is the most ancient of the city. Built in mid 19th century, the toponym "Valentino" was in current use in the middle ages already and, from the 17th century on, it named the Savoy's Castle and the surrounding area. Since when Napoleon dismantled the walls around the city, Turin went through a new urbanistic phase during which a strong demographic increase, a boost in constructions and the need of new green zones for leisure and free time were major issues for the city. In this period the Valentino project takes shape: the administration designed the area between the Valentino Castle and Corso Vittorio Emanuele and Barillet D schamps was awarded the project; in the second half of the 19th century the Park would host the most important cultural happenings and expositions in Turin; in particular, we remember the General Expo of 1884 from which the city inherited the medieval village. After the 1911 expo the park finally settled on its current dimensions: 468.000 square meters. In 1961 it hosted happenings and exhibitions celebrating the Centenary of Italian Unification. The park lays on the left side of the Po river, at the bottom of the hill surrounding the city; beyond many notable species of trees, the park's most interesting spots are the Castle, the medieval village, the botanic and the rocky gardens, the rose field, the Twelve Months Fountain, the luminous fountain, the Art palace and many other monuments that make this place a privileged corner for civic memories.

Cenni introduttivi

Il pi  antico parco pubblico della citt  nasce a met  dell'800. Fin dal Medioevo era in uso in zona il toponimo "Valentino", di incerta origine, che dal '600 venne a indicare il castello del Savoia e l'area limitrofa. Con l'abbattimento delle mura voluto da Napoleone inizia per Torino una nuova fase urbanistica, caratterizzata da forte aumento della popolazione, attivit  edilizia, nuovo bisogno di verde per lo svago:   in questo momento che nasce il verde pubblico in senso moderno e la Citt , per realizzare un pubblico passeggio, pensa alla zona attorno al Castello del Valentino. Si avviarono i lavori nel 1863-64, su progetto del francese Barillet D schamps, ispirato ai principi del parco paesaggistico o "all'inglese". Nella seconda met  dell'800 il parco divenne la sede delle numerose esposizioni che caratterizzarono la vita culturale ed economica della Torino dell'epoca; in particolare, l'Esposizione generale del 1884 lasci  in eredit  il Borgo medioevale. Dopo l'Esposizione del 1911, il parco si assest  sulle dimensioni attuali di 468.000 metri quadrati. Nel 1961 fu teatro di manifestazioni per il Centenario dell'Unit  d'Italia, di cui restano il Giardino roccioso ed il Roseto. In splendida posizione lungo la sponda sinistra del Po e in affaccio sulla collina, il parco presenta un patrimonio arboreo notevole e molteplici punti di interesse, oltre al Castello del Valentino e al Borgo medioevale: l'Orto botanico, la Fontana dei Dodici Mesi e la Fontana luminosa, la palazzina della Promotrice delle belle arti, numerosi monumenti e steli commemorative che ne fanno luogo privilegiato e pregiato di custodia delle memorie cittadine.

Il Valentino in cifre

- Superficie totale: mq 468.000
- superficie Giardino roccioso: mq 25.000
- superficie Roseto: mq 16.000
- superficie Orto botanico: mq 27.000
- lunghezza viali: km 12
- alberi ad alto fusto: 1.800
- principali esposizioni: anni 1884, 1898, 1902, 1911



Borgo medioevale

Uno scorcio del Giardino roccioso

The Park in numbers

- Total extension of the Park: 468.000 sq.mt
- extension of Roseto Garden: 25.000 sq.mt
- extension of Botanic Garden: 16.000 sq.mt
- length of the paths: 12 km
- trees: 1.800
- main Expos: 1884, 1898, 1902, 1911

Borgo medioevale, la Rocca



Il Borgo medioevale

Il complesso del Borgo medioevale venne costruito fra il 1882 e il 1884 per l'Esposizione generale italiana artistica e industriale: ripropone un villaggio del XV secolo con Rocca e mura. Nel suo insieme il Borgo   un'opera di fantasia, ogni singola parte per ,   la riproduzione fedele di elementi esistenti in Piemonte e in Valle d'Aosta. Il successo di pubblico e di critica fu enorme e, invece di essere smantellato, fu acquistato dal Comune di Torino gi  nel 1884 ed entr  poi a far parte dei Musei civici torinesi. La Rocca sub  ingenti danni durante la Seconda Guerra Mondiale; nel 1995-'96 fu oggetto di uno scrupoloso restauro. Fra il 1998 e il 2000 venne aperto il Giardino medioevale, il quale ripropone arredi e coltivazioni del XV secolo. Dal 2004   percorribile la Passeggiata delle mura. Il Borgo   aperto tutti i giorni dell'anno con variazioni di orario stagionali; la Rocca   visitabile all'interno tutti i giorni tranne il luned .

The Medieval Village

The village was built between 1882 and 1884 for the General Expo held in Turin a few years later. The general layout is mainly inspired to the well-known castles in Piedmont and Aosta Valley; the project was so successful that the city administration decided to buy the village and make it a museum instead of dismantling it as planned. Even though the castle reported some serious damage during WWII, from 1995 to 2004 an intensive restoration brought the area back to its ancient splendour, enhancing the area with a nice medieval garden and a promenade along the walls.



Viste dell'Orto botanico



The Botanic Garden

The Garden was built in 1729 on King Vittorio Amedeo II's will for academic and scientific purposes. In almost three centuries the garden has more than quadrupled its area and increased the number of species hosted. Today it features an area dedicated to the preservation of biodiversities, in which a pre-glacial environment has been reproduced. The garden is open and visitable April through September, in holidays and weekends.

L'Orto botanico

L'Orto botanico di Torino venne fondato nel 1729 per volere di Vittorio Amedeo II; contemporaneamente venne istituita presso l'Universit  la cattedra di Botanica. All'epoca l'Orto consisteva di due grandi aiuole a ridosso del lato Nord del Castello; era privo di strutture edificate e senza piante ad alto fusto. Nel corso di quasi tre secoli l'Orto ha pi  che quadruplicato la propria estensione, espandendosi verso Nord, includendo nelle nuove coltivazioni anche le piante d'alto fusto e dotandosi di strutture coperte; inoltre ha molto diversificato le proprie attivit , in linea con le finalit  originarie espresse nei regolamenti dell'Universit . Fra le realizzazioni degli ultimi decenni si ricordano: nel 1962-1963 la costruzione dell'alpineto, nel 1985 la costruzione delle serre per le piante succulente; dal 1997 l'impegno nella salvaguardia della biodiversit , con la coltivazione in ambiente protetto di specie a rischio di estinzione e la ricostruzione di un tratto di bosco pianiziale della Pianura Padana prima delle glaciazioni. L'Orto   aperto al pubblico dalla met  di aprile a fine settembre il sabato, la domenica e festivi.



Giardino roccioso

La vegetazione

Nel parco del Valentino si trovano circa 1.800 alberi ad alto fusto: pioppi, salici, faggi, carpini, aceri, tigli, bagolari, ginkgo biloba, sequoie, platani, pterocarie, olmi e querce. Di queste ultime quattro specie si segnalano alcuni esemplari monumentali. Circa met  della superficie del parco   destinata a prato; durante l'anno si susseguono le fioriture: bulbose varie (circa 100.000 piantine) in primavera, stagionali in estate, crisantemi in autunno, fiori adatti al gelo in inverno. Alberature da fiore ed alcune migliaia di cespugli di rose completano la tavolozza cromatica del parco.

Vegetation

The park hosts high trees, mainly poplars and willows that are widely diffused in the Po plain. Beyond those you'll find beeches, maples, lindens, hackberries, and some conifers too. A good number of sequoias, caucasian nut trees and a huge ginkgo biloba deserve mention, while thousands of bulbs, summer plants and chrysanthemums live in the park.

Il Castello

L'edificio pi  importante del parco   certamente il Castello del Valentino, edificato fra il 1621 e il 1660 per la Madama reale Cristina, vedova di Vittorio Amedeo I. Il progetto venne realizzato da Carlo di Castellamonte, che oper  su preesistenze cinquecentesche. La cultura francese   evidente nei tetti molto spioventi coperti di lastre di ardesia. A caratterizzare il Castello   anche, sulla facciata Est, la doppia scalinata di discesa all'attracco sul Po. Gli ambienti di rappresentanza hanno soffitti e pareti riccamente decorati. Oggi il Castello   sede della Facolt  di Architettura del Politecnico di Torino.

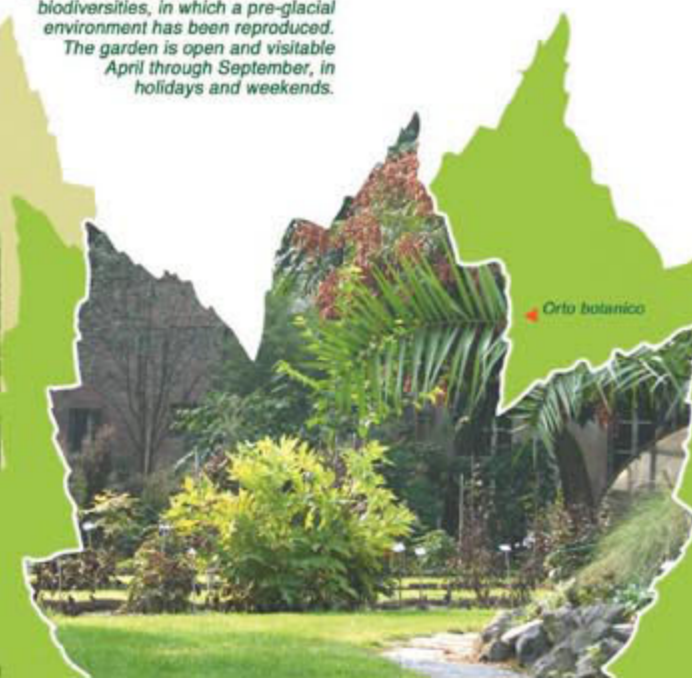
The Castle

The most important building in the park is doubtlessly the Castle, built between 1621 and 1660 for Royal Madam Cristina, widow to King Vittorio Amedeo I. The french-styled project shows in the schist covered highly inclined roofs; the decorations of ceilings and walls are among the finest ever seen. Nowadays the Castle hosts the Faculty of Architecture of the Polytechnic of Turin.

Monumento all'Arma dell'Artiglieria



Borgo medioevale, la Rocca



Orto botanico



Castello del Valentino

